



Ministero dell'Economia e delle Finanze
*Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi*

ACCORDO NAZIONALE

Il giorno 22 maggio 2015, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, si sono riunite la delegazione di parte pubblica, presieduta dalla dr.ssa Antonella Manno, su delega del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi, dr. Luigi Ferrara, ed i rappresentanti delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale del personale delle aree funzionali e della separata area della dirigenza.

Le Parti concordano

Le risorse di cui all'articolo 4, comma 1, primo e terzo punto elenco del decreto ministeriale 6 maggio 2015, reg.to alla Corte dei Conti in data 14 maggio 2015 al numero 1461, destinate all'incentivazione del personale del Ministero per l'anno 2013 pari ad euro **59.632.709,27**, tenuto conto dell'apporto fornito dalle strutture nelle attività di cui all'art. 3, comma 165, L. 350/2003 e delle riduzioni previste per legge anche in relazione alle cessazioni del personale sono così ripartite:

- 90% al personale inquadrato nelle aree professionali;
- 10% al personale dirigente. Il 10% delle risorse stanziato per la dirigenza viene ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale generale.

PERSONALE NON DIRIGENTE

Le risorse disponibili, come sopra definite, sono rispettivamente attribuite in stretta applicazione dei seguenti criteri:

- a) assiduità partecipativa ai processi lavorativi, consuntivata attraverso i sistemi informativi secondo le istruzioni emanate con apposita circolare;
- b) scala parametrica, di seguito riportata:

Area III F4 - F6	150
Area III F1 - F3	145
Area II	125
Area I	100

Le stesse saranno erogate ai dipendenti ponderando gli esiti di commisurazione di cui alle lettere a) e b) in ragione del grado di realizzazione degli obiettivi di risultato assegnati ai

dirigenti di ciascun ufficio (SIVAD). In caso di avvicendamento di diversi dirigenti nella stessa struttura nel corso dell'anno, al personale interessato verrà attribuita la media delle quote derivanti dalla produttività conseguita dai relativi dirigenti. Il livello di conseguimento degli obiettivi sarà verificato dai competenti uffici di ciascun Dipartimento. Qualora necessario, i competenti uffici del controllo di gestione supporteranno il processo di consuntivazione.

Per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie provinciali non dirigenziali, si applicherà la quota corrispondente a quella conseguita dal Responsabile dell'ufficio di segreteria della relativa Commissione tributaria regionale di livello dirigenziale non generale.

Per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie regionali di livello non dirigenziale, nonché per il personale in servizio presso le segreterie delle Commissioni tributarie provinciali collegate territorialmente alle predette segreterie delle Commissioni tributarie regionali, si applicherà la quota corrispondente a quella del Responsabile dell'ufficio di segreteria della Commissione tributaria regionale di coordinamento, come dal seguente prospetto:

Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Campania	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Molise
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Puglia	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Basilicata
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale del Piemonte	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Valle d'Aosta
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Lazio	segreterie delle Commissioni tributarie della regione Umbria
Dirigente della segreteria della Commissione tributaria regionale della Lombardia	segreterie delle Commissioni tributarie delle province autonome di Trento e Bolzano

Il compenso relativo ai risultati conseguiti sarà corrisposto sulla base dei seguenti criteri:

➤ fasce di risultato

Handwritten notes and signatures including 'Ref', 'he', '2', and various initials.

Livello di raggiungimento obiettivi di risultato	Quota
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

- nessuna somma sarà erogata al personale al quale siano state irrogate le sanzioni disciplinari del licenziamento e della sospensione dal servizio per fatti relativi al 2013.
- per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

PERSONALE DIRIGENTE

1) PERSONALE DIRIGENTE II FASCIA

Il 50% delle risorse disponibili destinate al personale dirigente di seconda fascia è ripartito tra i dirigenti titolari di incarichi di funzione nel 2013 in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico.

Il restante 50% delle somme verrà corrisposto in relazione alla valutazione conseguita dai dirigenti secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

Valutazione	Quota
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

Per gli uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui all'articolo 3, comma 1 del D.L. n. 79/97, come modificato dall'articolo 3, comma 165, della L.350/03, i risultati verranno considerati, in caso di percentuale non ricadente nella fascia massima, nella fascia immediatamente superiore corrispondente ai risultati raggiunti.

2) PERSONALE DIRIGENTE I FASCIA

Per il personale dirigente di I fascia titolare di incarichi di funzione nel 2013, le risorse, tenuto conto del limite massimo retributivo, verranno ripartite in proporzione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico, considerati gli obiettivi assegnati ed i risultati raggiunti, ed in base ai criteri di seguito riportati:

- quota 1,2 ai dirigenti di I fascia con incarichi di direzione di struttura ed ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura che svolgono direttamente, ovvero con delega, le attività di cui all'art. 3, comma 165, della L.350/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- quota 1 ai dirigenti di I fascia senza incarichi di direzione di struttura;
- i Capi Dipartimento sono esclusi dal riparto delle somme di cui al presente accordo.

L'erogazione alla dirigenza di I fascia avverrà in maniera proporzionale al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati in relazione alla valutazione conseguita secondo le fasce di risultato (griglia di valutazione) di seguito riportate:

Valutazione	Quota
< 40 %	0
≥ 40 < 50 %	60 %
≥ 50 < 75 %	85 %
≥ 75 = 100 %	100 %

Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti di 1^a e 2^a fascia licenziati ed a quelli condannati con sentenza irrevocabile per delitti dolosi inerenti a fatti d'ufficio, o particolarmente gravi, per cui vi è obbligo di risoluzione del contratto, anche in fase di attivazione/svolgimento delle procedure amministrative volte alla risoluzione del rapporto di lavoro. Nessuna somma sarà erogata ai dirigenti condannati per danno erariale negli anni 2013 e 2014.

Nell'erogazione delle risorse di cui al presente accordo non si tiene conto delle maggiorazioni previste dalla contrattazione integrativa per i dirigenti cui siano stati affidati incarichi di reggenza di altri Uffici in aggiunta a quello di cui sono titolari.

La delegazione di parte pubblica

La delegazione sindacale

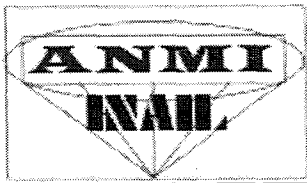
Olivero

Aree funzionali

UIL-PA	<i>Angelo Pringer</i>
FP-CGIL	<i>Antonio Ferrero</i> <i>Americo Fico</i>
CISL-FP	<i>Antonio Ferrero</i>
CONFSAL UNSA	<i>Antonio Ferrero</i>
USB/PI	<i>Antonio Ferrero</i>
FLP	<i>Antonio Ferrero</i>
FED. INTESA F.P.	NON FIRMA ALLEGA PREGIUDICIALE ALL'ACCORDO.

Dirigenti

ANMI ASSOMED SIVEMP FPM	<i>Giuseppe Corvelli</i> NOTA ALL'ACCORDO
CONFSAL UNSA	<i>Antonio Ferrero</i>
UNADIS	<i>Antonio Ferrero</i> NOTA ALL'ACCORDO
FP-CGIL	<i>Antonio Ferrero</i>
DIRSTAT	<i>Antonio Ferrero</i> <i>NOTA ACCORDO</i>
UIL-PA	<i>Antonio Ferrero</i>
CISL-FP	<i>Antonio Ferrero</i>



ASSOMED-SIVEMP
ASSOCIAZIONE SINDAGALE
MEDICI, VETERINARI E DIRIGENTI DEI MINISTERI



ANMI-ASSOMED SIVEMP- FPM

Sede FPM

Telefono 0647614805 Fax 06233208480

e-mail: sindacato.fpm@alice.it

NOTA ALL'ACCORDO DEL 22 MAGGIO 2015 CARTOLARIZZAZIONE 2013

La scrivente **Organizzazione sindacale lotta da anni contro la mancata quantificazione** di gran parte delle risorse che dovrebbero affluire al FUA del personale delle aree ed al fondo di risultato e di posizione della dirigenza, ai sensi del comma 165, dell'articolo 3, della legge 350/2003. Tali risorse non vengono quantificate dai competenti uffici del MEF.

L'articolo 3 della legge in oggetto difatti recita: " il Ministro dell'economia e delle finanze sulla base.....nonché sulla base dei risparmi di spesa.....e connessi.....con l'attività di controllo e di monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio per il perseguimento degli obiettivi programmatici, determina con proprio decreto le misure percentuali da applicare a ciascuna di tali risorse, per l'amministrazione economica e finanziaria....". Orbene a fronte di tali attività, regolarmente svolte dagli uffici del MEF, (che risulta abbiano conseguito gli obiettivi di produttività e ottenuto i conseguenti risparmi di spesa) non è stata quantificata alcuna risorsa.

Il Ministro, dunque, nel DM 06.05.2015 non ha potuto individuare nessuna percentuale da destinare ai fondi del personale in quanto le risorse come sopra, non sono state né rappresentate né quantificate.

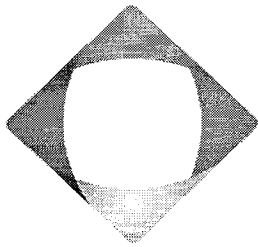
Il danno subito negli anni dal personale MEF è di enorme entità, quantificabile in circa il doppio delle risorse distribuite nelle varie annualità e per l'anno 2013. La legge risulta attuata a metà!

Non possiamo che denunciare come erroneo e illegittimo l'operato amministrativo che ha portato ad una mancata quantificazione delle risorse complessive.

Firmiamo l'accordo per non ritardare il pagamento del compenso, ma per il futuro chiediamo che le risorse riguardanti il personale dei dipartimenti Tesoro-RGS, vengano correttamente quantificate al fine di arrecare un sensibile beneficio ai colleghi tutti.

Roma, 22 maggio 2015

La delegazione trattante



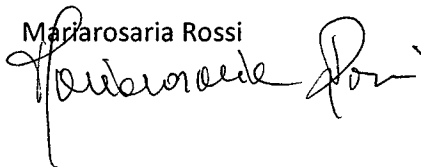
UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO

NOTA ALL'ACCORDO DEL 22 maggio 2015

Premesso che già nel Decreto MEF relativo al Comma 165 tutto è prestabilito e solo i criteri di ripartizione all'interno delle quote spettanti alla dirigenza ed alle aree sono state oggetto di trattativa, la scrivente OS lamenta il mancato accoglimento del criterio di maggior premialità per i dirigenti degli Uffici più direttamente coinvolti nelle attività di cui al citato Comma 165, anche in relazione ai risparmi di spesa quantificati nel Settore di appartenenza. Inoltre, non può sottacersi il malcontento per essere stato negato, dalla Delegazione di parte Pubblica, il tavolo separato dell'area dirigenziale, chiesto con forza da questa Sigla Sindacale anche per approfondire il perché, nonostante più istanze, non è contemplata nel DM la quantificazione, come per legge, dei risparmi connessi con l'attività di controllo e monitoraggio dell'andamento della finanza pubblica e dei flussi di bilancio. Infatti, solo nominalmente l'obiettivo in Direttiva viene raggiunto (anche in trasversale) con il semplice rispetto dei tempi (e non sempre) dei procedimenti di controllo e monitoraggio che risultano così non affatto trasparenti anche ai fini della valutazione.

IL RAPPRESENTANTE per il MEF

Mariarosaria Rossi


NOTA ALL'ACCORDO DEL 22 MAGGIO 2015

La scrivente O.S. nel sottoscrivere il presente accordo,precisa quanto segue:

Nonostante l'incremento delle risorse destinate al comma 165 anno 2013 e il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la Dirigenza del settore Finanze continua ad essere – in concreto -fortemente penalizzata.

A tal fine pur condividendo il criterio "perequativo" adottato per tutto il personale del MEF ritiene inaccettabile tale penalizzazione e, a tal fine , ha chiesto l'introduzione di una norma di salvaguardia - esclusivamente per la dirigenza del settore finanze che garantisca il mantenimento degli attuali livelli retributivi.

La scrivente O.S. chiede che la stessa logica "perequativa" debba essere recepita nella definizione dei criteri di attribuzione degli incarichi aggiuntivi nell'ambito dei Dipartimenti anche ai fini e nel rispetto delle pari opportunità.

LA DELEGAZIONE DIRSTAT CONFEDIR

Gergio Di Nanno
Donatella Feroli



Segreteria Generale
info@uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Ricerca - Enti ex art. 70
(“Federazione INTESA Funzione Pubblica” dal prossimo accertamento della rappresentatività - art. 19 CCNQ 7.8.98 modificato dal CCNQ 24.9.07)

Roma, 21 maggio 2015

Prot. 501

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale
del Personale e dei Servizi Ministero dell'Economia e
delle Finanze
Capo Dipartimento dott. Luigi Ferrara
Via XX Settembre 97
00187 Roma
dcp.daq@pec.mef.gov.it

~~Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
c.a. Direttore Generale Dott. Vincenzo La Via
Via XX Settembre 97
00187 Roma
dipartimento.tesoro@pec.mef.gov.it~~

Ministero Economia e Finanze
Direzione Servizi Informativi e dell'Innovazione
c.a. Direttore Dott. Schiavo Francesco Paolo
Piazza Dalmazia 1
00198 Roma
dcsii.daq@pec.mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ufficio Relazioni Sindacali
c.a. dott. Michele Nardone
Via XX Settembre 97
00187 Roma
relazionisindacali.daq@tesoro.it

per conoscenza Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e
dei servizi
Direzione Sistemi Informativi e dell'Innovazione - Ufficio IV
Piazza Dalmazia 1
00198 Roma
c.a. dott.ssa Loretta Ricci



Oggetto: contestazione della legale rappresentanza della scrivente Federazione – invalidità delle procedure contrattuali in essere.

E' noto che Codesta Amministrazione, Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi - con nota prot 0007559/2015 del 11/05/2015 (cfr.all.1), ha comunicato allo scrivente di essere "nell'impossibilità di individuare il beneficiario legittimato a ricevere i versamenti delle quote relative alle deleghe degli iscritti all'UGL INTESA" (ovvero chi è il soggetto legale rappresentante della Federazione) e, conseguentemente, "ravvisa la necessità di sospendere i pagamenti".

Premessa la scontata riserva ad adire le vie legali per il riconoscimento di quanto sopra, trattandosi di evidente comportamento antisindacale e considerato che la legale rappresentanza è stata confermata anche attraverso il II Congresso Nazionale della Federazione svolto nei giorni 10-11 aprile scorso, quale espressione di volontà di migliaia di iscritti attraverso i delegati (cfr. all.2), prendiamo atto di quanto l'Amministrazione afferma.

Tuttavia abbiamo il preciso dovere di rilevare che la stessa impossibilità che ha Codesta Amministrazione nell'individuare il legale rappresentante per procedere ai (dovuti) pagamenti delle quote sindacali, si riflette sulle procedure negoziali definite ed in corso.

In particolare sarebbero nulli, essendo stati sottoscritti da un soggetto privo della Legale Rappresentanza (secondo quanto dichiarato dall'Amministrazione), i seguenti Accordi:

- 1) Accordo nazionale del 6 maggio 2015 che definisce i criteri di ripartizione delle risorse di cui alla legge 27/12/1997, n 449, art. 43 commi 4-5, ed alla legge 23/12/00 n. 388, art. 51 comma 2;
- 2) Accordo nazionale del 6 maggio 2015, che definisce i criteri per l'erogazione delle risorse di cui al Fondo unico di amministrazione per l'esercizio 2014;
- 3) Accordo, ancora da sottoscrivere, relativo ai tempi e le modalità di erogazione dei fondi della così detta cartolarizzazione, di cui al D.M. 6.5.2015, registrato alla Corte dei Conti il 14.5.2015 con n. 1461.

Questo perché, prendendo atto dei dubbi della stessa Amministrazione, si sono svolte delle contrattazioni, e in parte anche sottoscritte, da chi non rappresenta un contraente negoziale legittimato.

La cosa ha un rilievo maggiore nel caso dell'accordo di cui al punto 3), relativo ai tempi e le modalità di erogazione dei fondi della così detta cartolarizzazione, poiché, come è noto, lo stesso è disciplinato dalla legge.

Posto che la definizione dei dubbi dell'Amministrazione relativi alla rappresentanza negoziale della scrivente Federazione è un presupposto fondamentale per l'efficacia e la legittimità degli accordi, dobbiamo prendere atto che le procedure negoziali presso codesta Amministrazione devono essere considerate sospese, e quelle sottoscritte recentemente non applicabili, fintanto che l'Amministrazione non avrà chiaramente individuato l'agente contrattuale legittimato a rappresentare la scrivente Federazione che resta a completa disposizione nel fornire ogni ulteriore



Segreteria Generale
info@uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Ricerca - Enti ex art. 70
("Federazione INTESA Funzione Pubblica" dal prossimo accertamento della rappresentatività -
art. 19 CCNQ 7.8.98 modificato dal CCNQ 24.9.07)

documentazione a dimostrazione della piena legittimazione dello scrivente, peraltro già in possesso di Codesta Amministrazione.

Per maggior tutela, note dallo stesso contenuto saranno inviate all'Ufficio Centrale di Bilancio e alla competente sezione della Corte dei Conti, perdurando il comportamento di Codesta Amministrazione.

Distinti saluti.

Segretario Generale
Francesco Prudeniano
